

16 maggio 2021





Francesco  
Olivieri

16  
MAG  
2021

## LIBRI DI "MARE" - "I DANNATI DEL PRIAMAR"

PER SOGNARE AD OCCHI APERTI E NON SOLO...

Come la statura di un uomo non si misura in centimetri, così il "peso" di un **libro** non si valuta dal numero dei suoi fogli ed il volumetto (riferendoci alle sue 150 e poche più pagine) che abbiamo or ora terminato di leggere d'un fiato ne è l'esempio lampante (1).

**Affresco pieno di lirismo**, ma anche di storia, di mare, di vedute dell'Elba con poche sapienti pennellate di romanticismo: insomma, colmo di quegli ingredienti necessari per sognare ad occhi aperti. Una **tavolozza** di tecniche diverse, quasi pittoriche: dall'acquerello tenue che definisce i panorami più suggestivi dell'isola ai profili in carboncino dei suoi personaggi, dalla corporeità ad olio dei quadri storici, alle trasparenze che tratteggiano i contorni della vicenda narrata come quelli di una sinopia d'affresco.

C'è tutto il mondo in queste poche pagine (2); la tragedia di ogni uomo comune vis-à-vis alla posizione incomprensibile creatasi in Italia all'indomani dell'otto settembre 1943, quando un re fantoccio e pagliaccio aveva da giorni firmato l'armistizio (ma dovremmo meglio parlare di resa) per fuggire come un ladro, lasciando il suo Paese, o meglio quello che doveva esserlo, in mano ad un altro fantoccio e pagliaccio, il generale Badoglio, il cui proclama sibillino "la guerra continua" portò ancora molti ed inutili lutti fratricidi.

C'è anche il profumo persistente e ricorrente del mare, quel mare dell'Elba così vicino e pur diverso che ben conosce chi lo naviga e qui sapientemente ricamato con i giusti termini tecnici, ma anche la struggente malinconia dei suoi tramonti vista Corsica o l'inquinante trasparenza nebbiosa che avvolge talvolta Pianosa, l'isola "maledetta"..

E poi l'analisi dell'essere umano, questo strano ed incomprensibile animale con i suoi eroismi e le sue viltà, le sue coerenze ed ancor più contraddizioni. Sempre collegate, non a caso, allo sfondo sociopolitico del dramma militare e civile che si stava finendo di consumare. Dove i "cattivi" non sono mai solo da un lato, come ben ricordano gli stupri ed i furti operati dalle truppe marocchine francesi all'Elba (e non solo in quella parte del nostro Paese, purtroppo) e qui tratteggiate in poche ma significative parole.

Un piccolo grande volume, da leggere, lo auguriamo a tutti, veramente in poche ore come abbiamo fatto noi, incapaci di staccarci dalle sue pagine lievi e tremende ad un tempo.

Naturalmente, non manca un finale inatteso.

Leggetelo amici (3), ne vale la pena.

### I dannati del Priamar

Gianfranco Vanagolli

Edizioni il Frangente, 2021

Pag. 160

Brossura

Prezzo: 15,20